

DOMANDE CONCORSO PUBBLICO - N. 5 UFFICIALI DI POLIZIA METROPOLITANA - AREA DEI FUNZIONARI E DELLA E.Q. - PROFILO VIGILANZA - PROVA SCRITTA - BUSTA 2

1) L'art. 4 della Legge 110/75 disciplina:

RISPOSTA SINGOLA

- A il porto di armi comuni da sparo in luogo pubblico
- B il porto di armi od oggetti atti ad offendere
- C il porto delle munizioni in luogo pubblico

2) L'art. 26 della Legge 110/75 detta i limiti di:

RISPOSTA SINGOLA

- A cartucce a palla unica massimo detenibili da soggetto titolare di porto d'armi uso di caccia
- B detenzione senza denuncia di cartucce a pallini per fucili da caccia
- C il numero massimo di cartucce detenibili con denuncia del soggetto munito di porto d'armi uso di caccia

3) Gli Enti di cui all'Art. 142 c. 12-bis del vigente Codice della Strada, considerato il comma 12-ter del medesimo articolo, destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie alla:

RISPOSTA SINGOLA

- A Realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di educazione stradale negli istituti scolastici di ogni ordine e grado sul territorio nazionale, ivi comprese le spese relative al personale
- B Realizzazione di nuove infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica stradale, nonché al potenziamento della videosorveglianza e delle apparecchiature atte all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale;
- C Realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale

4) Ai sensi dell'art. 189 c. 9 bis del vigente Codice della Strada, l'utente della strada, coinvolto in un incidente con danno ad uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, che non ottempera agli obblighi previsti è punito con:

RISPOSTA SINGOLA

- A La multa fino ad Euro 500,00
- B Sanzione Amministrativa del pagamento di una somma di denaro
- C L'ammenda fino ad Euro 500,00;

5) Ai sensi dell'art. 211 del vigente Codice della Strada (sanzione accessoria dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi o di rimozione di opere abusive) ove il trasgressore non compia nel termine le opere cui è obbligato, il Prefetto, su comunicazione dell'Ente proprietario o concessionario della strada, dà facoltà a quest'ultimo di compiere le suddette opere. Successivamente al compimento:

RISPOSTA SINGOLA

- A L'Ente proprietario trasmette la nota delle spese all'Autorità giudiziaria per l'avvio di un procedimento penale nei confronti del trasgressore
 - B L'Ente proprietario trasmette la nota delle spese sostenute al trasgressore il quale provvederà al rimborso delle stesse
 - C L'Ente proprietario trasmette la nota delle spese sostenute ed il Prefetto emette ordinanza-ingiunzione di pagamento
-

6) **Ai sensi dell'art. 11 del vigente Codice della Strada, costituiscono servizi di polizia stradale:**

RISPOSTA SINGOLA

- A La prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, la tutela ed il controllo sull'uso della strada
- B L'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, il controllo sull'uso della strada
- C La prevenzione delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, la tutela sull'uso della strada

7) **Ai sensi dell'art. 2, c. 5, del vigente Codice della Strada, per esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alla tipologia dei collegamenti svolti, le strade, come classificate dal comma 2 del medesimo articolo, si distinguono in:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Strade statali, strade regionali, strade provinciali e strade comunali
- B Autostrade, strade extraurbane, strade urbane, strade locali
- C Autostrade, strade extraurbane principali, strade extraurbane secondarie, strade urbane

8) **Ai sensi dell'art. 55 c.p.p., la Polizia giudiziaria, deve, anche di propria iniziativa:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Prendere notizia dei reati ed attendere le comunicazioni del Pubblico Ministero
- B Prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercare gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale
- C Prendere notizia dei reati e sequestrare quanto possa servire per l'applicazione della legge penale

9) **Ai sensi dell'art. 63 c.p.p., se davanti all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia giudiziaria una persona non imputata, ovvero una persona non sottoposta alle indagini, rende dichiarazioni dalle quale emergono indizi di reità a suo carico, l'Autorità procedente provvede a :**

RISPOSTA SINGOLA

- A Interrompere l'esame avvertendo la persona che, a seguito di tali dichiarazioni, potranno essere svolte indagini nei suoi confronti e la invita a nominare un difensore. Le precedenti dichiarazioni potranno essere utilizzate contro la persona che le ha rese
- B Interrompere l'esame avvertendo la persona che, a seguito di tali dichiarazioni, potranno essere svolte indagini nei suoi confronti e la invita a nominare un difensore. Le precedenti dichiarazioni non potranno essere utilizzate contro la persona che le ha rese
- C Interrompere l'esame avvertendo la persona che, a seguito di tali dichiarazioni, potranno essere svolte indagini nei suoi confronti e la notizia della facoltà di non rispondere. Le precedenti dichiarazioni potranno essere utilizzate contro la persona che le ha rese

10) **Ai sensi dell'art. 347 c.p.p. qualora siano stati compiuti atti per i quali è prevista l'assistenza del difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, la comunicazione della notizia di reato è trasmessa:**

RISPOSTA SINGOLA

- A All'Autorità Giudiziaria, al più tardi entro 48 ore dal compimento dell'atto, salvo le disposizioni di legge che prevedono termini particolari
- B Senza Ritardo all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente
- C All'Autorità Giudiziaria al più tardi entro 24 ore dal compimento dell'atto, salvo le disposizioni di legge che prevedono termini particolari

11) **Ai sensi dell'art. 321 c.p.p. il sequestro preventivo viene disposto quando:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento delle spese di procedimento e di ogni altra somma dovuta all'Esercizio dello Stato
- B Vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le

- conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati
- C Vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa essere dispersa, distrutta o deteriorata
-

12) **Ai sensi dell'art. 349 c.p.p. (Identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone) chi rifiuta di farsi identificare è assoggettato dalla polizia giudiziaria all'accompagnamento presso propri uffici e al trattenimento strettamente necessario per la identificazioni e comunque non oltre:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Ventiquattro ore previo avviso orale al Pubblico Ministero
- B Sei ore ovvero, previo avviso scritto al Pubblico Ministero, non oltre le dodici ore nel caso che l'identificazione risulti particolarmente complessa
- C Dodici ore ovvero, previo avviso anche orale al Pubblico Ministero, non oltre le ventiquattro ore nel caso che l'identificazione risulti particolarmente complessa
-

13) **Nel sistema normativo penale cosa si intende per riserva di legge**

RISPOSTA SINGOLA

- A Solo il Parlamento ha il potere di emanare leggi di natura penale
- B Solo la legge può stabilire quali comportamenti costituiscono reato e le relative pene
- C La legge penale non si rivolge a singoli individui determinati, ma a una pluralità indistinta di soggetti
-

14) **Ai sensi dell'art. 317 c.p. per concussione si intende**

RISPOSTA SINGOLA

- A Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri , induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro
- B Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare indebitamente , a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità
- C Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o promettere indebitamente , a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità
-

15) **Ai sensi dell'art. 6 bis Legge Regione Toscana 3/94, i comprensori omogenei individuati dalla pianificazione faunistico venatoria sono:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Coincidenti con i confini provinciali;
- B Di estensione minima di 10.000 ha.
- C Di dimensioni sub-provinciali, possibilmente omogenei definiti da confini naturali, nei quali si realizza la destinazione differenziata del territorio
-

16) **Ai sensi dell'art. 20 della Legge Regione Toscana 3/94, il Piano annuale di assestamento e prelievo delle Aziende Faunistico Venatorie deve essere presentato:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Entro il 30 marzo per tutte le specie, ed entro il 30 aprile per gli ungulati
- B Entro il 31 gennaio per tutte le specie
- C Entro il 30 novembre dell'anno precedente per tutte le specie
-

17) **L'art. 28 bis della Legge Regione Toscana 3/94 s.m.i disciplina;**

RISPOSTA SINGOLA

- A Le sanzioni penali
- B Le aziende Agri-Turistico-Venatorie
- C La caccia di selezione agli ungulati e la distinzione tra area vocata e non vocata
-

18) **Ai sensi dell'art. 28 lettera aa) della Legge Regione Toscana 3/94 s.m.i. , la caccia alla migratoria è vietata:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Per una distanza di 1000 metri dai valichi montani interessati da rotta di migrazione come individuati dalla Regione Toscana

- B Per una distanza di 1500 metri dai valichi montani
 - C Per una distanza di 500 mt. dai valichi montani interessati da rotte di migrazione per come individuati dalla Regione Toscana
-

19) **Ai sensi dell'art. 25 comma 5 della Legge Regione Toscana 3/94 s.m.i. , il proprietario o conduttore di fondo che intenda vietare la caccia all'interno della propria proprietà deve presentare richiesta :**

RISPOSTA SINGOLA

- A Alla Regione Toscana che provvede ad istituire il Fondo Chiuso con Decreto
 - B all'Ambito territoriale di caccia competente per territorio
 - C Al Comune Competente
-

20) **Chi dispone la sospensione del tesserino venatorio per violazioni all'art. 58 della Legge Regione Toscana 3/94 s.m.i.**

RISPOSTA SINGOLA

- A La competente struttura della Giunta Regionale Toscana
 - B Il Questore
 - C Il Presidente dell'Ambito Territoriale di Caccia dell'ATC di residenza venatoria
-

21) **Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241/90 e s.m.i., il rifiuto, il differimento e le limitazioni dell'accesso agli atti amministrativi:**

RISPOSTA SINGOLA

- A non devono essere motivati tranne i casi espressamente previsti dalla legge
 - B devono essere motivati
 - C non devono essere mai motivati
-

22) **In merito all'utilizzo dei del social media e delle tecnologie informatiche da parte del dipendente pubblico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A il loro utilizzo è consentito purché non sia lesa, in alcun modo, l'immagine, il prestigio o il decoro della pubblica amministrazione
 - B è vietato in assoluto l'uso di qualsiasi social network durante e fuori l'orario di lavoro
 - C è vietato l'uso di social network esclusivamente durante l'orario di lavoro
-

23) **Il dipendente pubblico nei rapporti con il pubblico**

RISPOSTA SINGOLA

- A deve osservare il segreto di ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali
 - B non deve mai rispettare il segreto di ufficio
 - C nelle richieste orali di informazioni, atti e documenti non accessibili non deve rispettare il segreto di ufficio
-

24) **Secondo l'art 4 del D.lgs. 165/2001, ai dirigenti spetta:**

RISPOSTA SINGOLA

- A l'adozione degli atti amministrativi, ad esclusione di quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno
 - B l'esercizio della funzione politico-amministrativa
 - C l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno
-

25) **Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 267/2000, lo Statuto degli Enti Locali, tra le altre cose stabilisce:**

RISPOSTA SINGOLA

- A tutte le alternative proposte sono corrette
- B le forme di collaborazione tra comuni e province
- C le forme della partecipazione popolare

- 26) La Città Metropolitana ha adottato un nuovo applicativo per la redazione e la gestione digitale dei verbali, che entrerà in funzione tra due mesi. Lei deve organizzare la transizione per la struttura che coordina, composta da operatori con livelli molto diversi di dimestichezza con gli strumenti informatici. Inoltre, nel periodo di avvio è previsto un numero elevato di accertamenti da completare e il fornitore le comunica che la formazione sarà erogata a piccoli gruppi. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Comunica al personale la data di entrata in funzione del nuovo applicativo e trasmette le istruzioni ricevute dal fornitore, invitando ciascuno ad aderire alla formazione secondo le proprie disponibilità di servizio. Nel frattempo, mantiene invariati i carichi di lavoro assegnati, riservandosi di intervenire soltanto qualora gli operatori segnalino difficoltà tali da compromettere il rispetto dei termini previsti.
- B Costruisce un calendario che alterni la formazione a piccoli gruppi con la copertura dei servizi, affiancando gli operatori meno esperti a colleghi già formati. Quindi, prevede una fase di utilizzo parallelo delle due procedure per i primi accertamenti, così da intercettare gli errori prima che producano effetti. Infine, monitora settimanalmente i verbali lavorati e i tempi di definizione, correggendo l'organizzazione dove emergano rallentamenti.
- C Predisporre il calendario della formazione secondo le disponibilità indicate dal fornitore, distribuendo gli operatori nei diversi gruppi e curando che i servizi restino coperti. Dunque, individua un operatore più esperto quale punto di riferimento per le difficoltà che dovessero emergere, verificando al termine del periodo di avvio quanti verbali siano stati correttamente lavorati con la nuova procedura.

- 27) In vista dell'apertura della stagione venatoria, lei deve predisporre il programma dei servizi di vigilanza ittico-venatoria per i mesi a venire. Il territorio interessato è ampio e comprende aree di difficile accesso, alcune delle quali oggetto, negli anni precedenti, di ripetute segnalazioni di bracconaggio. Inoltre, deve tenere conto delle condizioni meteorologiche stagionali, che in autunno rendono impraticabili alcuni percorsi, e della disponibilità dei mezzi fuoristrada, condivisi con un'altra struttura. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Decide di assegnare alle pattuglie le diverse zone senza distinzioni di priorità e rimette alle singole squadre la scelta dei percorsi da seguire in base alle condizioni riscontrate. Nel frattempo, richiede i mezzi fuoristrada all'altra struttura soltanto nelle giornate in cui se ne manifesti l'esigenza. Quindi, considera conclusa la programmazione, ritenendo che gli esiti potranno essere valutati al termine della stagione venatoria.
- B Esaminando i dati delle stagioni precedenti relativi a segnalazioni, controlli e violazioni accertate, individua le aree e le giornate a maggiore criticità. Poi, costruisce il programma concentrando i servizi dove il rischio è più elevato e prevedendo soluzioni alternative per i percorsi che il maltempo può rendere impraticabili. Infine, concorda con l'altra struttura un calendario di utilizzo dei mezzi fuoristrada che garantisca la copertura delle giornate critiche, impostando verifiche periodiche sugli esiti dei controlli.
- C Predisporre il programma distribuendo le pattuglie sulle diverse aree del territorio e prevedendo una presenza rafforzata nelle giornate di maggiore affluenza venatoria. Poi, verifica la disponibilità dei mezzi fuoristrada, concordando con l'altra struttura le giornate di utilizzo. Dunque, comunica il calendario agli operatori, richiamando l'attenzione sulle zone in cui in passato sono state rilevate irregolarità. Infine, raccoglie a fine mese gli esiti dei controlli effettuati.

- 28) La struttura che lei coordina deve realizzare, insieme alla Direzione Viabilità dell'ente, un progetto per il monitoraggio dei transiti dei mezzi pesanti su alcune strade metropolitane. I tecnici della Direzione privilegiano le esigenze di raccolta dei dati sul traffico, mentre il personale del Corpo ritiene prioritaria la collocazione dei dispositivi nei punti utili ai controlli. Nei primi incontri il confronto si è svolto per canali separati e ciascuna parte ha elaborato una propria proposta. Tuttavia, il progetto deve essere presentato entro un termine improrogabile. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Considerando che le esigenze di controllo del Corpo debbano prevalere, trattandosi di dispositivi destinati prioritariamente all'attività di vigilanza, trasmette alla Direzione Viabilità la proposta elaborata dal proprio personale. Nel frattempo, prosegue la definizione degli aspetti di competenza del Corpo, per non compromettere i tempi di presentazione. Dunque, rimane in attesa delle osservazioni dei tecnici, fiducioso che eventuali divergenze potranno essere appianate in sede di approvazione del progetto.
- B Dopo aver esaminato le due proposte e aver individuato gli elementi sui quali le posizioni risultano compatibili, contatta i referenti della Direzione Viabilità per illustrare le esigenze operative del Corpo e comprendere quelle tecniche, chiedendo di valutare alcune modifiche alla collocazione dei dispositivi. Quindi, predisporre una proposta che tenga conto delle indicazioni ricevute da entrambe le parti e la trasmette alla Direzione per le valutazioni conclusive.
- C Propone di riunire i due gruppi in una riunione, nella quale ciascuna parte illustri le esigenze tecniche e operative alla base della propria proposta. Poi, mette in evidenza come le competenze specialistiche dei tecnici della Direzione e l'esperienza operativa del personale del Corpo, siano complementari, guidando il gruppo nell'individuazione dei punti in cui le due esigenze coincidono. Infine, concorda un metodo di lavoro comune e una verifica congiunta dell'avanzamento fino alla presentazione del progetto.

- 29) Il Comando le affida il raccordo con i comandi di Polizia Locale di alcuni comuni del territorio metropolitano, per organizzare servizi congiunti di controllo sulla viabilità e sull'abbandono dei rifiuti. Nel corso della prima riunione, alcuni comandi si mostrano disponibili, mentre altri manifestano perplessità, temendo che la collaborazione sottragga risorse ai servizi comunali e che i dati condivisi vengano utilizzati per valutare il loro operato. Inoltre, un comandante osserva che analoghe iniziative del passato si sono concluse senza risultati. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Riconosce le perplessità espresse e chiede ai presenti di illustrare le difficoltà incontrate nelle esperienze precedenti, così da tenerne conto. Poi, chiarisce finalità e limiti della condivisione dei dati, riportando il confronto sui benefici concreti, invitando ogni partecipante ad indicare le criticità del proprio territorio. Quindi, ipotizza insieme a loro un programma di servizi congiunti calibrato sulle rispettive disponibilità, proponendo anche momenti periodici di confronto per valutare insieme i risultati.
- B Dal momento che non spetta a lei entrare nel merito delle perplessità manifestate, che riguardano valutazioni interne ai singoli comandi, ribadisce gli obiettivi dell'iniziativa e il quadro normativo che la sostiene, invitando i presenti ad aderire. Quindi, prende atto delle adesioni raccolte e avvia i servizi con i comandi disponibili, specificando al Comando che alcuni comuni non hanno inteso partecipare, segnalando la loro scarsa disponibilità alla collaborazione.
- C Illustra gli obiettivi dell'iniziativa e i vantaggi che i servizi congiunti possono produrre per il controllo del territorio. Poi, risponde alle perplessità sollevate, precisando che i dati saranno utilizzati esclusivamente per finalità operative. Dunque, raccoglie le disponibilità dei comandi che hanno aderito e definisce con loro un primo calendario di servizi. Infine, comunica ai comandi più esitanti che potranno inserirsi in una fase successiva, una volta verificati i risultati delle prime attività.

- 30) In un'area periferica del territorio metropolitano si ripetono da mesi abbandoni di rifiuti, anche ingombranti e in parte riconducibili ad attività economiche. I controlli finora effettuati, pur intensificati, hanno prodotto risultati limitati e gli abbandoni riprendono a distanza di pochi giorni dalle operazioni di rimozione. Avendo a disposizione i dati dei sopralluoghi, le segnalazioni dei residenti, le informazioni del gestore del servizio di raccolta e quelle del comune sui conferimenti presso il centro di raccolta, il Comando le chiede di trovare una soluzione. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Richiede al gestore del servizio di raccolta informazioni utili a comprendere se vi siano criticità nelle modalità di conferimento nell'area. Appurato questo aspetto, propone al Comando di programmare controlli nelle fasce orarie in cui gli abbandoni risultano più frequenti, con particolare attenzione ai veicoli commerciali. Tuttavia, si riserva la possibilità di valutare l'adozione di ulteriori misure qualora il fenomeno dovesse persistere nei mesi successivi.
- B Il fenomeno è noto e la sua reiterazione dipende dalla difficoltà di sorvegliare in modo continuativo l'area. Per questo motivo, propone al Comando di aumentare la frequenza dei passaggi delle pattuglie nella zona, ritenendo che la presenza costante rappresenti il deterrente più efficace. Infine, segnala al comune la necessità di provvedere con maggiore tempestività alla rimozione dei rifiuti, per evitare che l'area continui ad attrarre nuovi abbandoni.
- C Dopo aver analizzato i dati disponibili, incrociando orari e tipologie dei rifiuti abbandonati con le segnalazioni dei residenti e con le informazioni del gestore e del comune sui conferimenti, propone al Comando una soluzione articolata, che affianchi ai controlli mirati l'impiego di sistemi di videosorveglianza mobile e il raccordo con il comune e con il gestore sulle modalità di conferimento. Infine, elabora degli indicatori utili a verificare l'efficacia degli interventi adottati.